Anno 1873. Roma - Mercoledì, 17 Settembre Num. 257.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

S. M. con decreto del 15 settembre corrente ha incaricato il Ministro dell'Interno conte Gerolamo Cantelli di fare le veci del Ministro degli Affari Esteri durante l'assenza del medesimo dal Regno.

S. M. con decreto della stessa data ha incaricato il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comm. Gaspare Finali di fare le veci del Ministro delle Finanze durante l'assenza del medesimo dal Regno.

Il N. DCCXXXI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14 e 40 del decreto del Governo Granducale Toscano del dì 8 luglio 1857 che stabilisce una *Banca Nazionale Toscana;*

Visti gli articoli 5, 140 e 141 dello statuto della *Banca Nazionale Toscana*, approvato da altro decreto dello stesso Governo in data del 30 dicembre 1857;

Visti i decreti e le disposizioni concernenti la Banca anzidetta, e più particolarmente i Nostri decreti dell'11 dicembre 1864 e del 20 novembre 1870, numeri 1354 e 6049;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio superiore della *Banca Nazionale Toscana* in data 5 giugno 1873, presenti i censori, giusta l'art. 141 dello statuto sociale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Agli articoli 61, 62, 64 e 65 dello statuto della *Banca Nazionale Toscana*, approvato dal decreto Granducale Toscano del 30 dicembre 1857, e modificato dai Nostri decreti dell'11 dicembre 1864 e del 20 novembre 1870, n. 6049, che vengono soppressi, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 61. La Banca non riceve depositi inferiori alle lire mille, come non li restituisce in somma inferiore alle lire duecento. »

« Art. 62. Sono infruttiferi i depositi che vogliansi ritirare da un giorno all'altro entro dieci giorni. Dopo dieci giorni si accorda un frutto calcolabile dal giorno del fatto deposito.

« Il Consiglio superiore stabilirà le norme secondo le quali dovranno essere fatti i depositi e il saggio del frutto, che sarà diverso, secondo la diversa durata del deposito. »

« Art. 64. I depositi potranno essere fatti anche a scadenza fissa, e del loro importare potrà anche essere rilasciato un biglietto a ordine. »

« Art. 65. Venuta la scadenza e non ritirato il deposito, questo resterà infruttifero a disposizione del depositante. »

Art. II.

Le disposizioni dell'articolo precedente dovranno, ai termini dell'art. 163 del Codice di commercio, per cura della *Banca Nazionale Toscana*, essere depositate, trascritte ed affisse presso la cancelleria di ciascuno dei tribunali di commercio, o che ne fanno le funzioni, nei luoghi dove la Banca stessa tiene i suoi stabilimenti.

Art. III.

Nulla è mutato in ordine alla vigilanza, alla ispezione governativa ed al contributo annuale stabiliti per la *Banca Nazionale Toscana* dall'articolo 4 del Nostro decreto del 20 novembre 1870, n. 6049.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti del 21 *luglio,* 10 *e* 20 *agosto* 1873, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Ciccone comm. Antonio, senatore del Regno, prof. ord. nella R. Università di Napoli, è chiamato a far parte della Commissione per l'inchiesta sull'istruzione secondaria;

Boselli comm. Paolo, deputato al Parlamento, id. id. id. id.;

Coletti Francesco, copista e sottoispettore della R. Accademia di Belle Arti di Firenze, è, per cagione d'infermità, collocato in aspettativa;

Pantanelli Dante, prof. titol. di fisica e chimica nel Liceo di Spoleto, è trasferito alla cattedra di matematica nel Liceo di Siena;

Fuà-Fusinato Erminia, maestra di lettere italiane nella Scuola normale di Roma, è accettata la rinunzia;

Denegri dott. Francesco, prof. di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Belluno, è trasferito nella stessa qualità presso la Scuola normale maschile di Pisa;

Vegni dott. Galgano, prof. supplente d'introduzione allo studio delle scienze giuridiche e storia del diritto nella R. Università di Siena, è nominato professore ordinario della stessa cattedra, ivi;

Vallaghè sac. Paolino, prof. di pedagogia e morale nella Scuola normale di Aquila, è trasferito presso quella di Mantova;

Malacarne cav. Costanzo, direttore e professore di pedagogia e morale id. id. di Forlì, id. id. di Aquila;

Cappelletti dott. Licurgo, prof. di lettere italiane id. id. di Forlì, id. id. di Aquila;

Nonnis-Marzano cav. Francesco, prof. d'aritmetica, geometria e scienze naturali id. id. id., id. id. di Palermo.

Con Regio decreto del 10 agosto p. p. il commendatore Guglielmo Semmola, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è stato promosso alla 1ª classe.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sul raccolto del frumento, del lino, della canapa e dei foraggi.

CIRCOLARE N. 259.

Ai signori Prefetti, Presidenti delle Camere di commercio, dei Comizi agrari e delle Associazioni agrarie.

ROMA, *addì* 10 *settembre* 1873.

Comunico ai signori Prefetti, ai signori Presidenti delle Camere di commercio, dei Comizi e delle Associazioni agrarie un sunto delle notizie giunte a questo Ministero intorno al raccolto del frumento, del lino, della canapa e dei foraggi nel corrente anno.

Il Ministro: G. Finali.

Raccolto del frumento nell'anno 1873

I Regione — Piemonte.

Alessandria. — Il raccolto del frumento dei 344 comuni, fu ottimo in 9, buono in 214, mediocre in 43, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, l'ultimo raccolto fu superiore in 255 comuni, eguale in 13, inferiore in due. Quindi fu in media buono.

Novara. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 18 comuni, buono in 112, mediocre in 76, cattivo in 6. Confrontato con quello del 1872, il raccolto del corrente anno fu superiore in 164 comuni, eguale in 31, inferiore in 17. Il raccolto quindi può dirsi che fu buono e superiore a quello dello scorso anno. Nei circondari di Biella, Domodossola, Valsesia e Pallanza la coltivazione del frumento è assai limitata per la natura del suolo posto ai piedi delle montagne in cui germoglia più facilmente la segala che il frumento.

Torino. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 29 comuni, buono in 163, mediocre in 124, cattivo in 29. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 260 comuni, uguale in 33, inferiore in 52. Come si vede, il raccolto può dirsi che fu in generale buono. Nei restanti comuni il frumento non è coltivato.

Cuneo. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 52 comuni, buono in 120, mediocre in 50, cattivo in 29. Confrontato con quello del 1872 il raccolto ultimo fu superiore in 156 comuni, eguale in 58, inferiore in 37. Il raccolto quindi può dirsi più che buono in media.

II Regione — Lombardia.

Pavia. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 20 comuni, buono in 161, mediocre in 37, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 209 comuni, eguale in 5 ed inferiore in 11. Il raccolto quindi può dirsi buono. Mancano le notizie di altri 59 comuni della provincia.

Milano. — Il raccolto del frumento di quest'anno 1873 risultò superiore assai in qualità e quantità di quello raccolto nel 1872, nonostante che in diversi comuni del circondario di Gallarate, ed in alcuni altri di Milano, sia stato in gran parte danneggiato dalla tempesta. — Nel 1872 fu assai scarso ed inferiore di qualità a causa del gelo e delle pioggie. — Nel circondario di Lodi si verifica che il raccolto di quest'anno diede un prodotto maggiore dei passati anni, d'un ettolitro in più per ogni ettaro di terreno. Solo però è frammisto con mochi e loglio, che darà perciò una farina più scadente.

Dai dati raccolti si può calcolare sulla seguente quantità: nel 1873 ettolitri 659,840; nel 1872 ettolitri 526,696.

Como. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 156 comuni, buono in 298, mediocre in 26, cattivo in nessuno. Confrontato col raccolto del 1872, quello di quest'anno fu superiore in 414 comuni, uguale in 16, inferiore in 50. Può quindi dirsi che fu buono in media per tutta la provincia. In 37 comuni non si coltiva il frumento.

Sondrio. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 3 comuni, uguale pure in 3. Come si vede, il raccolto fu buono per tutta la provincia. In questa provincia è limitata la coltivazione del frumento, e si ha notizia quindi del raccolto avvenuto soltanto in 6 comuni.

Brescia. — Il frumento nelle alte valli bresciane non corrispose al bell'aspetto; patì troppo i freddi primaverili; al piano diede più di quanto promettesse in primavera, superò il prodotto dell'anno 1872; ebbe meno carbone e ruggine, ma fu troppo misto a veccia e ad altre zizzanie.

Cremona. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 80, mediocre in 49, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 91 comuni, eguale in 27, inferiore in 17. Si scorge da queste cifre che il raccolto del frumento fu in media buono. Per gli altri comuni della provincia mancano le notizie.

Bergamo. — Il raccolto del frumento fu buono in 200 comuni e superiore in tutti questi a quello dello scorso anno. Nei rimanenti 107 comuni il frumento non viene coltivato.

Mantova. — Il raccolto del frumento in questa provincia fu scarso, specialmente nei comuni dei distretti di Revere e Sermide, causa la magra prodotta sui campi dalla innondazione dello scorso autunno. In complesso si ha che il detto raccolto fu ottimo in 6 comuni, buono in 20, mediocre in 29, cattivo in 11. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 26 comuni, eguale in 14, inferiore in 26. Da queste cifre si vede che il raccolto fu in media generale quasi buono per tutta la provincia.

III Regione — Veneto.

Verona. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 44 comuni, buono in 55, e mediocre in 12. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 104 comuni, eguale in 5, inferiore in 2. Il raccolto fu quindi buono per tutta la provincia. In due comuni, cioè in Castelletto e Malcesine non si coltiva il frumento.

Vicenza. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 32 comuni, buono in 68, mediocre in 18, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 108 comuni, eguale in 8, inferiore in 4. Può dirsi quindi che il raccolto di questo cereale fu in media buono, ma più scarso del prodotto ordinario. In 3 comuni il frumento non fu coltivato.

Padova. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 17 comuni, buono in 48, mediocre in 36, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 74 comuni, eguale in 12, inferiore in 17. Il raccolto può dirsi per conseguenza che fu in generale più che buono.

Rovigo. — Il frumento si coltivò in tutti i comuni della provincia meno in quello di Porto Tolle ove la rotta del Po, avvenuta nel decorso autunno, ne impedì quest'anno la seminagione.

Il raccolto quindi fu ottimo in 6 comuni, buono in 30, mediocre in 24, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, riuscì superiore in 36 comuni, uguale in 10, inferiore in 16.

Può dirsi quindi che fu buono in tutta la provincia.

Treviso. — Nel distretto di Asolo le frequenti pioggie primaverili contribuirono a scemare il raccolto del frumento, ma per contro ne favorì la vegetazione la mite temperatura di maggio e giugno, e quantunque il prodotto non sia stato del tutto copioso, pure ha superato di qualche cosa quello dello scorso anno, massime nella qualità.

Nel distretto di Oderzo il raccolto del frumento sarebbe stato di quantità molto superiore a quello dell'anno scorso se la stagione per la semina fosse stata propizia, ciò che non fu per le continue pioggie autunnali che impedirono di farne a tempo opportuno la seminagione. In ogni modo in generale il risultato fu buono per qualità e superiore a quello dello scorso anno. Per questi due distretti il raccolto del frumento fu quindi ottimo in 16 comuni, buono in 7, mediocre in 3, cattivo in 1. Confrontato con quello dello scorso anno, fu superiore nel distretto di Oderzo in 11 comuni, eguale in 2, inferiore in 2. Si scorge quindi che il raccolto in generale di questo prodotto fu più che buono. Pel distretto di Conegliano il raccolto fu mediocre in tutti i 14 comuni del distretto, e superiore di 1/3 a quello del 1872.

Mancano le notizie relative agli altri distretti della provincia.

Nel distretto di Castelfranco Veneto il raccolto del frumento fu buono in qualità e quantità in tutti i sei comuni e similmente superiore a quello dello scorso anno.

Nel distretto di Treviso il raccolto del frumento fu buono in 20 comuni, mediocre in 3. Confrontato con quello dello scorso anno, fu superiore in 5 comuni, eguale in 7, inferiore in 11. Il raccolto adunque del frumento in questo distretto può dirsi che fu buono.

Udine. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 4 comuni, buono in 38, mediocre in 95, cattivo in 8. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 48 comuni, eguale in 35, inferiore in 62. Il raccolto quindi può dirsi in media mediocre.

In 35 comuni della provincia non si coltiva il frumento.

Belluno. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 12 comuni, buono in 25, mediocre in 13, cattivo in 16. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 40 comuni, eguale in 12, inferiore in 14. Il raccolto fu adunque in generale buono.

Venezia. — Il raccolto del frumento fu buono in 12 comuni, mediocre in 32, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 10 comuni, eguale in 24, inferiore in 12. Il raccolto può dirsi quindi che fu in generale mediocre per tutta la provincia.

In 5 comuni il frumento non è coltivato.

IV. Regione — Liguria.

Porto Maurizio. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 15 comuni. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 15 comuni. Quindi il raccolto può dirsi ottimo.

Genova. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 9 comuni; buono in 63, mediocre in 67, cattivo in 3. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 115 comuni, uguale in 24, inferiore in 3. Può quindi dirsi che fu più che buono per tutta la provincia. Mancano però le notizie relative al circondario di Genova.

Massa Carrara. — Il raccolto del frumento del 1873 fu ottimo in 4 comuni, buono in 17, mediocre in 13, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 34 comuni ed uguale in 1.

Può dirsi quindi che fu buono per tutta la provincia.

V. Regione — Emilia.

Piacenza. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 3 comuni, buono in 22, mediocre in 17. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 37 comuni, eguale in 2, inferiore in 3. Il raccolto quindi può dirsi che fu in media buono. Mancano le notizie degli altri 5 comuni.

Parma. — Il raccolto del frumento fu buono in 30 comuni, mediocre in 12, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 38 comuni, eguale in 10, inferiore in 1.

Il raccolto quindi può dirsi che fu in media buono.

Reggio Emilia. — Mancano le notizie.

Modena. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 21, mediocre in 13, cattivo in 9. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 34 comuni, eguale in 3, inferiore in 8. Come si vede, il raccolto fu adunque in media generale buono.

Ferrara. — Il raccolto del frumento fu buono in 3 comuni, mediocre in 12, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 6 comuni, eguale in 3, inferiore in 7. Può dirsi quindi che fu mediocre.

Bologna. — Il raccolto del frumento fu buono in 38 comuni, mediocre in 20. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 22 comuni, eguale in 18, inferiore in 18. Come si vede, il raccolto fu buono in media.

Ravenna. — Il raccolto del frumento fu buono in 10 comuni, mediocre in 11. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 8 comuni, eguale in 2, inferiore in 11. Il raccolto può adunque dirsi che fu in media generale quasi buono per tutta la provincia.

Forlì. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 1 comune, buono in 3, mediocre in 31, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, il raccolto dell'anno corrente fu superiore in 1 comune, eguale in 1, inferiore in 37. Come si vede il raccolto fu in genere mediocre, ma superiore per la qualità a quello dello scorso anno. Mancano le notizie di un comune.

VI Regione — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno. — Il raccolto del frumento fu mediocre in 17 comuni, cattivo in 53. Confrontato con quello del 1872, fu uguale in 2 comuni, inferiore in 68. Quindi il raccolto può dirsi che fu in generale cattivo.

Nel comune di Porto S. Giorgio non essendovi territorio esterno, non si fa veruna coltivazione.

Ancona. — Il raccolto del frumento fu mediocre in 35 comuni, cattivo in 6. Confrontato con quello del 1872, questo fu superiore in 4 comuni, inferiore in 37. Quindi può dirsi che il raccolto fu appena mediocre. Mancano però i dati di 10 comuni.

Pesaro ed Urbino. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 1 comune, buono in 19, mediocre in 49, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 10 comuni, uguale in 20, inferiore in 43. Può quindi dirsi che il raccolto del frumento fu in media mediocre.

Macerata. — Il raccolto del frumento fu buono in 3 comuni, mediocre in 26, cattivo in 23. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 1 comune, eguale in 7, inferiore in 44. Quindi il raccolto fu in media appena mediocre.

Nei comuni di Bolognola e Caldarola non si coltiva il frumento.

Perugia. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 8 comuni, buono in 34, mediocre in 125, cattivo in 6. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 29 comuni, eguale in 46, inferiore in 98. Si può quindi dire che il raccolto fu in media mediocre.

VII Regione — Toscana.

Firenze. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 12 comuni, buono in 24, mediocre in 5, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, l'ultimo raccolto fu superiore in 35 comuni, eguale in 4, inferiore in 6. Può quindi dirsi che fu più che buono in media.

Mancano però i dati di molti comuni.

Lucca. — Il raccolto del frumento fu buono in 5 comuni, mediocre in 13, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 9 comuni, eguale in 3, inferiore in 10. Può quindi dirsi che il raccolto fu in generale mediocre.

Pisa. — Il raccolto del frumento fu buono in 9 comuni, mediocre in 25, cattivo in 6. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 7 comuni, eguale in 3, inferiore in 30. Quindi può dirsi che il raccolto fu in media mediocre.

Livorno. — Il raccolto del frumento fu mediocre in 1 comune, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, fu inferiore in 5 comuni. Può dirsi quindi che il raccolto fu cattivo.

Mancano le notizie di due comuni.

Arezzo. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 3 comuni, buono in 15, mediocre in 17, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 28 comuni, eguale in 7, inferiore in 1. Può quindi dirsi che fu buono per tutta la provincia.

Mancano però a queste cifre i dati di 5 comuni.

Siena. — Il raccolto del frumento fu buono in 10 comuni, mediocre in 25, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 32 comuni, eguale in 3, inferiore in 2. Il raccolto può adunque dirsi che fu in media generale più che mediocre.

Grosseto. — Il raccolto del frumento fu buono in 8 comuni, mediocre in 8, cattivo in 4. Confrontato con quello del 1872, il raccolto del corrente anno fu superiore in dodici comuni, eguale in 6, inferiore in 2. Può dirsi adunque che il raccolto fu in media buono.

VIII Regione — Provincia Romana.

Roma. — Il raccolto del frumento fu mediocre e in generale inferiore a quello dello scorso anno.

IX Regione — Provincie meridionali versante Adriatico.

Teramo. — Il raccolto del frumento è stato cattivo in tutta la regione marittima, atteso la non interrotta siccità ed inferiore di molto a quello del 1872; è stato poi rispettivamente cattivo, mediocre o buono nella parte media e montuosa della provincia, secondo che ebbe o non qualche beneficio dalle pioggie, ma anche questo pur sempre inferiore a quello dello scorso anno.

Aquila. — Il raccolto del frumento fu buono in 14 comuni, mediocre in 83, cattivo in 29. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 16 comuni, eguale in 15, inferiore in 95. Quindi il raccolto fu in generale mediocre. In un comune fu distrutto interamente il ricolto dalla grandine.

Chieti. — Nella provincia di Chieti il raccolto del frumento fu cattivo. La siccità deluse la bella prospettiva che offrivano le campagne di un soddisfacente ricolto del frumento, ed oltre che la quantità fu scarsa, generalmente si trovarono gli acini di poco peso. Anzi in molti luoghi non diede nemmeno il compenso della stessa semenza. Il raccolto quindi fu mediocre in 22 comuni, cattivo in 99. Confrontato con quello del 1872, fu inferiore in tutti i 121 comuni della provincia.

Campobasso. — Il raccolto del frumento fu buono in 4 comuni, mediocre in 45, cattivo in 50. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 11 comuni, eguale in 8, inferiore in 69. Il raccolto quindi può dirsi che fu in generale cattivo. Manca il confronto del raccolto col 1872 per 11 comuni, e mancano le notizie dei rimanenti 35 comuni.

Foggia. — Il raccolto del frumento fu buono in 5 comuni, mediocre in 22, cattivo in 26. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 2

comuni, eguale in 2, inferiore in 49. Il raccolto quindi fu in media un po meno di cattivo.

Potenza. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 1 comune, buono in 1, mediocre in 50, cattivo in 72. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 6 comuni, eguale in 20, inferiore in 98. Il raccolto quindi può dirsi che fu in generale quasi cattivo.

Bari. — Il raccolto del frumento fu buono in 1 comune, mediocre in 24, cattivo in 24. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 1 comune, eguale in 2, inferiore in 46. Può dirsi quindi che il raccolto fu in media mediocre.

Lecce. — Il raccolto del frumento fu mediocre in 17 comuni, cattivo in 113. Confrontato con quello del 1872 riuscì superiore in 5 comuni, eguale in 2, inferiore in 123. Può dirsi quindi che fu in media cattivo.

X Regione — Provincie meridionali versante Mediterraneo.

Napoli. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 3 comuni, buono in 24, mediocre in 21, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 17 comuni, eguale in 14, inferiore in 19. Il raccolto può dirsi adunque che fu in media quasi buono per tutta la provincia. Negli altri comuni non è coltivato.

Caserta. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 22, mediocre in 101, cattivo in 60. Confrontato col raccolto del 1872, fu superiore in 15, eguale in 26, inferiore in 144. Può dirsi quindi che fu mediocre.

Benevento. — Per effetto delle acque e del freddo insolito di primavera, venne ritardato lo sviluppo regolare dei seminati a frumento, e per effetto poi della siccità e del calore estivo la granitura venne accelerata; quindi lo scarso ricolto di tutte le graminacee.

In media possiamo ritenere appena mediocre il raccolto del frumento; quindi inferiore a quello del 1872.

Fatta proporzione, le pianure han dato per prodotto 4 sementi, ed i monti il sei per uno. Per la qual cosa si ha che un ettaro seminato a frumento ha prodotto nel piano nove ettolitri, e sul monte ettolitri tredici.

Avellino. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 22, mediocre in 66, cattivo in 34. Confrontato con quello del 1872, l'ultimo raccolto fu superiore in 7 comuni, eguale in 10, inferiore in 107.

Il raccolto può dirsi adunque che fu in media mediocre. Per quattro comuni si hanno notizie negative.

Salerno. — A causa delle troppo frequenti pioggie primaverili, il raccolto del frumento riescì in questa provincia scarso e cattivo e di molto inferiore a quello dello scorso anno. In complesso si ha che esso fu ottimo in 2 comuni, buono in 13, mediocre in 24, cattivo in 94. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 9 comuni, uguale in 7, inferiore in 117.

Cosenza. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 3 comuni, buono in 3, mediocre in 53, cattivo in 92. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 4 comuni, eguale in 18, inferiore in 129. Quindi il raccolto fu in media quasi cattivo.

Reggio Calabria. — Il raccolto del frumento fu buono in 5 comuni, mediocre in 19, cattivo in 54. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 8 comuni, eguale in 5, inferiore in 65. Il raccolto può dirsi dunque che fu in media generale cattivo.

Catanzaro. — Dalle notizie avute dai comuni della provincia sul raccolto del frumento risulta essere stato generalmente cattivo e di gran lunga inferiore a quello del decorso anno, le speranze concepite al tempo della vegetazione svanirono, massime nelle marine, per le molte pioggie cadute, quando il grano era già quasi maturo.

XI Regione — Sicilia.

Palermo. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 2 comuni, buono in 14, mediocre in 37, cattivo in 23. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 28 comuni, uguale in 21 ed inferiore in 27. Può dirsi quindi che il raccolto fu in media mediocre.

Messina. — Il raccolto del frumento in questa provincia fu cattivo, ed inferiore a quello dell'anno scorso.

Catania. — Il raccolto del frumento fu ottimo in tutti i 64 comuni della provincia. In media tre decalitri di frumento ne hanno prodotto tre ettolitri. In confronto con quello del 1872, esso raccolto fu superiore di 1|3 in tutti i comuni della provincia.

Siracusa. — Il raccolto del frumento fu buono in 8 comuni, mediocre in 23, cattivo in 1. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 26 comuni, eguale in 5, inferiore in 1. Il raccolto fu quindi in generale mediocre.

Girgenti. — Il raccolto del frumento fu buono in 5 comuni, mediocre in 20, cattivo in 15. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 7 comuni, eguale in 13, inferiore in 20. Da ciò appare che questo raccolto fu in generale appena mediocre per tutta la provincia.

Caltanissetta. — Il raccolto del frumento fu buono in 8 comuni, mediocre in 12, cattivo in 8. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 8 comuni, eguale in 5, inferiore in 15. Quindi fu in media mediocre.

Trapani. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 1 comune, buono in 3, mediocre in 10, cattivo in 6. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 4 comuni, eguale in 1, inferiore in 15. Il raccolto quindi può dirsi che fu in media mediocre.

Il comune di Camporeale non ha territorio.

XII Regione — Sardegna.

Cagliari. — Il raccolto del frumento fu ottimo in 50 comuni, buono in 150, mediocre in 58. Confrontato con quello del 1872, fu eguale in 230 comuni ed inferiore in 28. Il raccolto può dirsi aduque che fu in generale più che buono.

Sassari. — Il raccolto del frumento fu ottimo in un comune, buono in 15, mediocre in 58, cattivo in 26. Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 21 comuni, eguale in 24 ed inferiore in 55. Quindi fu in media mediocre, e di un poco inferiore a quello dell'anno scorso, sia per la comparsa in molti punti delle cavallette, sia per i geli verificatisi.

Prospetto riassuntivo.

Colonne: Raccolto del frumento nel 1872 (Ottimo in, Buono in, Mediocre in, Cattivo in); Confronto col raccolto del 1872 (Superiore in, Eguale in, Inferiore in) — Numero dei Comuni dove si coltiva il frumento.

I Regione — Piemonte.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Alessandria	9	214	43	4	255	13	2	
Novara	18	112	76	6	164	31	17	Nei circondari di Biella, Domodossola, Valsesia e Pallanza è assai limitata la coltivazione del frumento
Torino	29	163	124	29	260	33	52	Negli altri comuni non viene coltivato
Cuneo	52	120	50	29	156	58	37	Nei comuni di montagna non viene coltivato
	108	609	293	68	835	135	108	

II Regione — Lombardia.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Pavia	20	161	37	7	209	5	11	Mancano le notizie di altri 59 comuni della provincia
Milano	45	140	89	21	127	168	»	Mancano le notizie degli altri comuni
Como	156	298	26	»	414	16	50	In 37 comuni non si coltiva
Sondrio	2	4	»	»	3	3	»	Negli altri comuni non si coltiva
Brescia	»	»	»	»	»	»	»	Mancano i dati statistici
Cremona	2	80	49	4	91	27	17	Mancano le notizie degli altri comuni
Bergamo	»	200	»	»	200	»	»	Negli altri 107 comuni non viene coltivato
Mantova	6	20	29	11	26	14	26	
	231	903	230	43	1070	233	104	

III Regione — Veneto.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Verona	44	55	12	»	104	5	2	In due comuni non si coltiva
Vicenza	32	68	18	2	108	8	4	In 3 comuni non è coltivato
Padova	17	48	36	2	74	12	17	
Rovigo	6	30	24	2	36	10	16	Nel comune di Porto Tolle non si coltivò quest'anno il frumento per i danni cagionati dalla rotta del Po l'anno scorso
Treviso	16	33	17	1	36	9	13	Queste cifre riguardano i distretti di Asolo, Treviso, Odergo, Conegliano e Castelfranco. Pel distretto di Asolo non avvi il confronto col raccolto del 1872
Udine	4	38	95	8	48	35	62	In 35 comuni della provincia non si coltiva il frumento
Belluno	12	25	13	16	40	12	14	
Venezia	»	12	32	2	10	24	12	Nei 5 altri comuni non si coltiva
	131	309	247	33	456	115	140	

IV Regione — Liguria.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Porto Maurizio	15	»	»	»	15	»	»	
Genova	9	63	67	3	115	24	3	Mancano i dati pel circondario di Genova
Massa Carrara	4	17	13	1	34	1	»	
	28	80	80	4	164	25	3	

V Regione — Emilia.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Piacenza	3	22	17	»	37	2	3	Mancano le notizie degli altri 5 comuni
Parma	»	30	12	7	38	10	1	
Reggio	»	»	»	»	»	»	»	Mancano le notizie e i dati statistici
Modena	2	21	13	9	34	3	8	
Ferrara	»	3	12	1	6	3	7	
Bologna	»	38	20	»	22	18	18	
Ravenna	»	10	11	»	8	2	11	
Forlì	1	3	31	4	1	1	37	Mancano i dati di un comune
	6	127	116	21	146	33	85	

VI Regione — Marche ed Umbria.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Ascoli Piceno	»	»	17	53	»	2	68	In un comune non si coltiva
Ancona	»	»	35	6	4	»	37	Mancano i dati di 10 comuni
Pesaro ed Urbino	1	19	49	4	10	20	43	
Macerata	»	3	26	23	1	7	44	Nei comuni di Bolognola e Caldarola non si coltiva il frumento
Perugia	8	34	125	6	29	46	98	
	9	56	252	92	44	75	290	

VII Regione — Toscana.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Firenze	12	24	5	4	35	4	6	Mancano i dati di molti comuni
Lucca	»	5	13	4	9	3	10	
Pisa	»	9	25	6	7	3	30	
Livorno	»	»	1	4	»	»	5	Mancano i dati di due comuni
Arezzo	3	15	17	1	28	7	1	Mancano i dati di 5 comuni
Siena	»	10	25	2	32	3	2	
Grosseto	»	8	8	4	12	6	2	
	15	71	94	25	123	26	56	

VIII Regione — Provincia Romana.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Roma	»	»	»	»	»	»	»	Mancano i dati statistici

IX Regione — Provincie meridionali del versante Adriatico.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Chieti	»	»	22	99	»	»	121	
Teramo	»	»	»	»	»	»	»	Non vi sono dati
Aquila	»	14	83	29	16	15	95	In un comune fu distrutto interamente il ricolto dalla grandine
Campobasso	»	4	45	50	11	8	69	Manca il confronto del raccolto del 1872 per 11 comuni, e mancano le relative notizie dei rimanenti 35 comuni
Foggia	»	5	22	26	2	2	49	
Potenza	1	1	50	72	6	20	98	
Lecce	»	»	17	113	5	2	123	
Bari	»	1	24	24	1	2	46	
	1	25	263	413	41	49	601	

Segue Prospetto riassuntivo.

Colonne: Raccolto del frumento nel 1873 (Ottimo in, Buono in, Mediocre in, Cattivo in); Confronto col raccolto del 1872 (Superiore in, Eguale in, Inferiore in) — Numero dei comuni dove si coltiva il frumento.

X Regione — Provincie meridionali del versante Mediterraneo.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Napoli	3	24	21	2	17	14	19	Nei restanti comuni non è coltivato
Caserta	2	22	101	60	15	26	144	
Benevento	»	»	»	»	»	»	»	Mancano i dati statistici
Avellino	2	22	66	34	7	10	107	Per 4 comuni si hanno notizie negative
Salerno	2	13	24	91	9	7	117	
Cosenza	3	3	53	92	4	18	129	
Reggio Calabria	»	3	19	54	8	5	65	
Catanzaro	»	»	»	»	»	»	»	Non vi sono dati statistici
	12	87	284	336	60	80	581	

XI Regione — Sicilia.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Palermo	2	14	37	23	28	21	27	
Messina	»	»	»	»	»	»	»	Mancano i dati statistici
Siracusa	»	8	23	1	26	5	1	
Caltanissetta	»	8	12	8	8	5	15	
Girgenti	»	5	20	15	7	13	20	
Trapani	1	3	10	6	4	1	15	Camporeale non ha territorio
Catania	64	»	»	»	64	»	»	
	67	38	102	53	137	45	78	

XII Regione — Sardegna.

Provincie	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
Cagliari	50	150	58	»	»	230	28	
Sassari	1	15	58	26	21	24	55	
	51	165	116	26	21	254	83	

Riassunto generale.

Colonne: Raccolto del frumento nel 1873 (Ottimo in, Buono in, Mediocre in, Cattivo in); Confronto col raccolto del 1872 (Superiore in, Eguale in, Inferiore in) — Numero dei Comuni dove si coltiva il frumento.

Regioni	Ottimo in	Buono in	Mediocre in	Cattivo in	Superiore in	Eguale in	Inferiore in	Osservazioni
I. Piemonte	108	609	293	68	835	135	108	
II. Lombardia	231	903	230	43	1070	233	104	Mancano i dati di Brescia
III. Veneto	131	309	247	33	456	115	140	
IV. Liguria	28	80	80	4	164	25	3	Id. id. di Genova
V. Emilia	6	127	116	21	146	33	85	Id. id. di Reggio
VI. Marche ed Umbria	9	56	252	92	44	75	290	Id. id. di molti comuni
VII. Toscana	15	71	94	25	123	26	56	Id. id. di molti comuni
VIII. Provincia Romana	»	»	»	»	»	»	»	Non si hanno dati statistici
IX. Prov. merid. Adriatico	1	25	263	413	41	49	601	Mancano i dati di Teramo
X. Prov. merid. Mediterraneo	12	87	284	336	60	80	581	Id. id. di Benevento e Catanzaro
XI. Sicilia	67	38	102	53	137	45	78	Mancano i dati di Messina
XII. Sardegna	51	165	116	26	21	254	83	
Totali	659	2470	2077	1114	3097	1070	2129	

Nei rimanenti comuni delle provincie o non si coltiva o mancano i dati statistici

Si deduce adunque da queste cifre che:

Il raccolto del frumento nelle provincie del Regno fu ottimo in 659 comuni, buono in 2470, mediocre in 2077, cattivo in 1114. Confrontato con quello del 1872, esso fu superiore in 3097 comuni, eguale in 1070, inferiore in 2129. Il raccolto del frumento può dirsi quindi che fu in media generale buono.

(*Continua*)

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria presso l'Ufficio Sanitario di Barletta coll'annuo assegno di lire 300, è aperto un concorso *per esame*, ai termini del regolamento approvato con decreto del 1° marzo 1864.

Gli aspiranti al concorso, che avrà luogo in Napoli, dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 ottobre prossimo, le loro istanze coi documenti prescritti dall'art. 2° del citato regolamento, del quale i concorrenti potranno avere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture.

Roma, addì 13 settembre 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il 31 ottobre prossimo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 31 agosto 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni al portatore di lire cinquecento caduna, emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato per decreto Reale 31 maggio 1859 (Legge 4 agosto 1861, Elenco *D*, n. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente;

2° Alla 15ª annuale estrazione di Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1° gennaio prossimo.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 630 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato Regio decreto 31 maggio 1859, sono settanta, di cui le prime sette estratte avranno diritto al premio di lire 700 caduna a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso decreto Reale.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, il risultamento dell'estrazione, nonchè l'elenco delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 settembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il dì 11 andante, in Sesto Calende, provincia di Milano, s'è aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 15 settembre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0|0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 54374, Vetrano Saveria fu Ferdinando per la proprietà e per l'usufrutto a Gaudiano Ferdinando di Francesco, domiciliato in Napoli, L. 105.

Annotazione.

Vincolato ad ipoteca per compimento di sacro patrimonio del soprascritto usufruttuario giusta il consenso del dì 4 febbraio 1861 per de Luca.

Allegandosi l'identità della soprannominata persona titolare della rendita con quella di Vedrano Saveria fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 31 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico, pubblica un rescritto imperiale relativo alla introduzione del regolamento sinodale ecclesiastico (già munito della sanzione sovrana) nelle provincie di Prussia, Brandeburgo, Pomerania, Slesia e Posen. Lo stesso giornale pubblica inoltre un decreto relativo alla convocazione di un sinodo generale straordinario per la elaborazione di un regolamento sinodale generale per le provincie più antiche della Prussia.

Sua Maestà l'imperatore Guglielmo è giunto nella città di Annover nella sera del 12 settembre; ripartiva nel giorno successivo alla volta di Berlino.

La corvetta corazzata tedesca *Ariona*, di 28 cannoni, sta per salpare alla volta del Giappone, a fine di surrogarvi la corvetta non corazzata la *Ninfa*, di 17 cannoni.

Il principe ereditario di Germania passò a rassegna la cavalleria a Norimberga; assisteva quindi alle evoluzioni militari. S. A. imperiale doveva partire nel giorno 13 settembre per fare l'ispezione delle truppe ad Amberg; poscia dovea ritornare, nella sera stessa, a Berlino.

Il signor Thiers ha mandato da Interlaken al *maire* di Belfort una lettera di ringraziamento per la medaglia offertagli in nome della città e del territorio di Belfort: ne togliamo il seguente passo:

« Ora (scrive il signor Thiers) che siamo soli con noi medesimi, dobbiamo condurci saggiamente, fortemente; sottrarci al giogo dei partiti e mantenere il governo che noi tutti abbiamo chiamato la repubblica conservatrice. Disinteressato oggi da ogni cosa, tranne che dalla felicità del mio paese, credo giudicare freddamente e sanamente la situazione della Francia, e persisterò, come deputato, nella politica che non m'è stato possibile continuare come presidente della repubblica ».

Da ciò che scrivono i fogli francesi sembra che finalmente una determinazione sia stata presa riguardo ai seggi vacanti nell'Assemblea. Le elezioni non avranno luogo tutte contemporaneamente. Esse verranno distribuite successivamente, mano mano che andranno scadendo i termini legali, in modo da aggruppare nello stesso giorno le elezioni scadenti nello stesso mese.

Per tal guisa ci sarebbero in ottobre, e probabilmente il giorno 5 di questo mese, quattro elezioni per i seggi vacanti nei dipartimenti dell'Alta Garonna, della Nièvre, del Puy de Dôme e della Loira. I monarchici non hanno per anco scelti i loro candidati per queste elezioni.

Fu annunziato che i membri della maggioranza della Commissione di permanenza, all'uscire dalla ultima seduta della Commissione medesima, si sono adunati negli uffici dell'Assemblea assieme ad alcuni deputati della destra e del centro destro. Questa riunione durò più di un'ora.

I giornali che rappresentano le opinioni della destra si industriano di diminuirne l'importanza. Il *Français* dice che non vi fu riunione propriamente detta, ma una semplice conversazione sulla necessità di mantenere l'unione stabilita fra i conservatori.

Secondo la versione più esplicita di un giornale di Versaglia la riunione ha deliberato intorno ad una pratica che i rappresentanti del centro destro dovrebbero fare presso i loro colleghi della destra affine di porre termine agli equivoci ed alle incertezze che ancora esistono circa le intenzioni del conte di Chambord, onde permettere ai vari gruppi della maggioranza di intendersi prima della riconvocazione dell'Assemblea. In altri termini, il centro destro vorrebbe porre il conte nella necessità di pronunziarsi sui punti che separano gli orleanisti dai legittimisti.

Quanto al governo, se vuolsi credere ad un corrispondente dell'*Indépendance Belge*, i suoi membri principali avrebbero riconosciuta la impossibilità di un accordo su questo terreno ed essi penserebbero a separarsi da quelli fra i loro colleghi che rappresentano più davvicino le idee ed i principii del conte di Chambord. Però l'*Indépendance Belge* stessa non riferisce queste informazioni che con riserva.

Una corrispondenza versagliese dell'*Havas* smentisce radicalmente la notizia divulgata da qualche giornale, che si tratti di accordare un'amnistia ai condannati della Comune.

« I ricorsi in grazia presentati dai condannati, dice la corrispondenza, sono spediti dal ministro della giustizia, con annotazioni sue particolari, al presidente dell'Assemblea, il quale li trasmette alla Commissione delle grazie. Questa esamina i ricorsi e quindi decide. Il presidente della repubblica ha facoltà di esprimere la sua opinione, ma una grazia non può essere ottenuta se non mediante l'accordo della Commissione e del presidente.

« Nel caso di dissenso la condanna deve essere eseguita.

« Il maresciallo presidente non può adunque arbitrarsi di accordare delle grazie senza i dovuti concerti presi colla Commissione; è soltanto col concorso di questo e dietro la sua iniziativa che le grazie possono essere ottenute. Quanto ad un'amnistia, fosse anche parziale, bisognerebbe che l'Assemblea l'autorizzasse. Essa soltanto è competente per prendere una simile misura, ed il governo non pensa attualmente a provocarla. »

Dalla relazione, che il ministro delle colonie dei Paesi Bassi presentava testè alla seconda Camera, risulta che il bilancio delle Indie orientali per l'esercizio del 1874 si trova in una situazione molto favorevole. Il bilancio delle Indie, così per le spese come per gli introiti, è diviso in due parti distinte: una per la madre patria; l'altra per le Indie. Le spese coloniali da effettuarsi nella madre patria sono calcolate alla somma di 18,143,322 fiorini; e quelle da effettuarsi nelle Indie, sono stimate ascendere alla somma di 94,833,827 fiorini; il che forma un totale di 112,977,149 fiorini.

Quanto agli introiti coloniali, sono: nella madre patria, 48,908,967 fiorini; e nelle Indie, fiorini 74,628,432, cioè un totale di 102,537,399 fiorini. Ne risulta un eccedente di 10,560,250 fiorini.

Dalle comunicazioni della Camera dei conti incaricata della verificazione dei bilanci anteriori, risulta che gli esercizi dal 1867 a 1872 furono chiusi con eccedente di oltre 66 milioni, dai quali conviene diffalcare 10 milioni per l'ammortizzamento di un arretrato dovuto alla Società di commercio, e circa 36 milioni già versati nel Tesoro della madre patria. Ne rimarrà disponibile ancora una somma di circa 19 milioni e tre quarti di fiorini. Il ministro propone che 2,250,000 fiorini vengano impiegati per lavori pubblici straordinari.

Le spese per la guerra contro Accin sono calcolate ascendere alla cifra di 26 milioni di fiorini. Tuttavia questi pesi straordinari non aggraveranno soverchiamente il bilancio, atteso che il bilancio attivo dell'esercizio corrente supererà notevolmente i calcoli preventivi.

Il ministro delle colonie non dissimula che questi eccellenti risultati sono unicamente da attribuirsi alla coltura del caffè. A suo avviso, poichè i prezzi di questa derrata debbono mantenersi elevati, egli è di parere che si debbano rendere gli indigeni partecipi dei benefizi che lo Stato ritrae.

La *Gazzetta di Mosca* crede sapere che il ministero russo della marina si occupi della questione di una riforma radicale del diritto marittimo mediante un accordo internazionale sui principii di questo diritto e della codificazione comune di tutti i suoi articoli. Il ministero, secondo il giornale citato, sarebbe d'avviso che l'iniziativa di questa importante riforma dovrebbe essere affidata a un Congresso internazionale marittimo, che potrebbe col tempo convertirsi in una istituzione permanente.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri inviava, con dispacci a S. E. il Ministro dell'Interno, le seguenti notizie sul viaggio di S. M. il Re:

« Da MESTRE.

« S. M. è accolta dovunque con incredibile entusiasmo. »

« CORMONS, 16 (ore 10).

« Viaggio di S. M. felicissimo; fu una continua ovazione.

« Il Principe di Thurn e Taxis riceveva e compliva il Re, alla frontiera, in nome di S. M. l'Imperatore. Il Principe, il Ministro di Portogallo e la Legazione italiana a Vienna si univano al convoglio Reale.

« MARBOURG, 17 (ore 9).

« S. M. giunse felicemente a questa stazione ove passa in rivista la compagnia d'onore ivi schierata. »

« GRATZ, 17 (ore 11 20).

« S. M. è accolta dalle acclamazioni della folla; riparte dopo aver passata in rivista la compagnia d'onore alla stazione. »

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(16 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, nessun caso.

In sette comuni complessivamente: casi 12, morti 9.

Provincia di Treviso.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Provincia di Parma.

Nessun caso.

Provincia di Brescia.

Nuvolera, casi 1, morti 1.

Provincia di Udine.

In otto comuni complessivamente: casi 8, morti 9.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 3.

Arzergrande, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 7, morti 3.

Provincia di Genova.

Genova, casi 6, morti 10.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 4, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 13.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 18, morti 12.

San Giovanni a Teduccio, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 19, morti 12.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 16.

Il treno reale giunse alle ore 11. Il Re fu salutato dal Principe Umberto, dal prefetto, dal sindaco, dagli assessori municipali, dalle autorità civili e militari e da molti intervenuti. S. M. parlò col Principe Umberto, col prefetto e col sindaco e partì alle ore 11 8 salutato fragorosamente da una folla che auguravagli felice viaggio.

Brescia, 16.

S. M. il Re passò oggi alle ore 1 17. Erano ad incontrarlo alla stazione tutte le autorità civili e militari, e una grande folla che lo accolse con fragorosi applausi.

Verona, 16.

Il Re è arrivato alle ore 3 pomeridiane e fu ricevuto dalle autorità civili e militari. Riparti poco dopo acclamato con entusiastici evviva da una grandissima folla.

Vienna, 16.

Il generale principe Taxis è partito per Cormons per complimentare il Re d'Italia, in nome dell'Imperatore.

Il treno reale sarà condotto in Austria dall'ispettore generale delle strade ferrate signor Klaudy.

I giornali dicono che il Re andrà a Praga per visitare l'imperatore Ferdinando e l'imperatrice Maria Anna sua zia.

Roma, 16.

Il Presidente del Consiglio, comm. Minghetti, ha inviato al Ministro dell'Interno, conte Cantelli, il seguente telegramma:

« Mestre, 16 (ore 17 50).

« Sua Maestà è accolta con incredibile entusiasmo dovunque. — MINGHETTI ».

Mestre, 16.

Il Re è arrivato a questa stazione alle ore 5 30. Fu ossequiato dalle autorità civili e militari di Mestre e di Venezia. La popolazione gli fece un'accoglienza entusiastica. Moltissimi cittadini veneziani sono qui venuti appositamente.

Berlino, 16.

In occasione della visita del Re d'Italia, avranno luogo due grandi riviste, l'una a Berlino il 21 e l'altra a Postdam il 25, una rappresentazione di gala nel Palazzo Nuovo, ed una grande caccia, il 26, nei dintorni di Postdam.

Parigi, 16.

Le truppe tedesche passarono la frontiera stamane alle ore 9 1[2. Il territorio francese è oggi completamente evacuato.

Costantinopoli, 16.

La notizia della dimissione di Kiamil pascià è prematura. Essendo la sua salute migliorata, egli ha potuto riprendere le sue funzioni.

Treviso, 16.

Sua Maestà il Re passò dalla stazione di Treviso alle ore 6 10 pom. e fu ossequiata da tutte le Autorità civili e militari e dalle rappresentanze locali. Grande folla di popolo lo attendeva plaudente alla stazione.

Pordenone, 16.

Sua Maestà il Re è arrivato felicemente alla stazione di Pordenone alle ore 7 35 pom. e si trattenne circa 5 minuti. Il Re fu accolto entusiasticamente al suono della banda cittadina, dalle Autorità governative e municipali e da una immensa folla plaudente. Per cura del Municipio la stazione era elegantemente decorata ed illuminata.

Udine, 16.

Sua Maestà il Re è arrivato alle ore 8 46 pomeridiane. Fu ricevuto dai Ministri d'Italia e di Portogallo presso la Corte di Vienna, dalle Autorità e da una grande folla. Ripartì alle ore 9 02 e passò il confine alle ore 9 37.

Milano, 16.

La Principessa Margherita è giunta qui alle ore 10 45 pom. e riparti per Monza alle ore 10 50.

Roma, 17.

Il Presidente del Consiglio, comm. Minghetti, ha inviato al Ministro dell'Interno, conte Cantelli, il seguente telegramma:

« Cormons, 16.

« Il viaggio di S. M. è stato felicissimo; fu una continua ovazione. Alla frontiera il Principe Thurn e Taxis è venuto a nome di S. M. l'Imperatore a complimentare il Re. Il Principe Turn e Taxis, il ministro del Portogallo e la Legazione Italiana a Vienna si accoppiarono al seguito di S. M. — MINGHETTI. »

Londra, 16.

La spedizione inglese sulla riviera di Prah, a Cape Coast Castle, fu disfatta dagli Ascianti.

Londra, 17.

Un dispaccio del *Times* dice che il bombardamento di Cartagena è incominciato il 15 e che fu stabilito il blocco per terra essendo impossibile farlo per mare.

Hendaye, 16.

L'amministrazione repubblicana di Pamplona ha intimato al clero ed alle famiglie sospette di favorire i carlisti, di versare entro 24 ore 100,000 duros. Nessuno può uscire dalla città.

Madrid, 16.

Una parte dei volontari di Malaga, qui giunti, ricusò di marciare per le provincie del Nord. Gli ammutinati furono disarmati.

New-York, 16.

Oro 111 1[4.

Marbourg, 17.

Sua Maestà è giunta felicemente a questa stazione, e fu ricevuta da una compagnia d'onore che venne da Sua Maestà passata in rivista. Il Re, dopo una piccola refezione, riprese il suo viaggio.

Graz, 17.

Sua Maestà il Re d'Italia è qui arrivata alle ore 10 di questa mattina e fu acclamata da una folla immensa. Il Re fu ricevuto dalle autorità civili e militari, colle quali si è trattenuto a discorrere. S. M. proseguì quindi il suo viaggio per Vienna.

Vienna, 17.

L'Arciconfraternita di S. Michele, volendo celebrare pel 20 corrente un servizio funebre pei soldati del Papa caduti nel 1870, aveva l'intenzione d'invitare con affissi il pubblico ad assistere alla cerimonia. La polizia intervenne e proibì gli affissi.

I giornali salutano l'arrivo del Re Vittorio Emanuele con articoli esprimenti simpatie verso il Re e verso l'Italia. Dicono che l'Austria ringiovanita ha già sepolto i suoi vecchi rancori verso l'Italia nel mare dell'oblio.

Il ministro d'Austria, conte Wimpffen, andò andò ad incontrare il Re.

BORSA DI VIENNA — 16 settembre.

	15	16
Mobiliare	231 —	232 50
Lombarde	172 —	174 50
Banca anglo-austriaca	178 —	174 —
Austriache	336 50	337 50
Banca Nazionale	964 —	962 —
Napoleoni d'oro	8 97 1[2	8 98
Cambio su Parigi	43 90	44 —
Cambio su Londra	112 30	112 30
Rendita austriaca	73 15	73 10
Id. id. in carta	69 50	69 50
Banca italo-austriaca	48 —	46 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 16 settembre.

	15	16
Austriache	202 1[2	203 1
Lombarde	103 —	103 1
Mobiliare	139 1[4	139 3
Rendita italiana	61 1[4	61 3
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	50 1[8	50 1

BORSA DI LONDRA — 16 settembre.

	15	16
Consolidato inglese	92 3[4	92 5
Rendita italiana	62 —	62
Turco	51 5[8	51 3
Spagnuolo	20 —	19 7

BORSA DI PARIGI — 16 settembre.

	15	16
Prestito francese 5 0[0	92 22	92 4
Rendita id. 3 0[0	58 05	57 40
Id. id. 5 0[0	91 82	92 —
Id. italiana 5 0[0	62 70	62 1
Id. id.	— —	—
Consolidato inglese	92 15[16	92 5
Ferrovie Lombardo-Venete	393 —	400 —
Banca di Francia	4225 —	4220 —
Ferrovie Romane	97 50	97 5
Obbligazioni Romane	170 —	169 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	190 —	183 7
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 7[8	12 7
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	478 7
Azioni id. id.	787 —	783 —
Londra, a vista	25 26 1[2	25 2
Aggio dell'oro per mille	8 1[2	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 17 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 50	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 90	»
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	113 95	»
Prestito Nazionale	73 —	nominale
Azioni Tabacchi	866 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2260 —	»
Ferrovie Meridionali	456 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1634 —	fine mese
Credito Mobiliare	986 —	»
Banca Italo-Germanica	540 —	nominale
Banca Generale	— —	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	761 0	761 0	760 3	760 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	19 3	22 6	23 0	19 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	81	58	55	71	Massimo = 23 5 C. = 18 8 R.
Umidità assoluta	13 33	11 93	11 61	12 10	Minimo = 18 0 C. = 14 4 R.
Anemoscopio	S. 8	O. SO. 22	O. SO. 17	O. SO. 2	Pioggia in 24 ore = 0,mm 7. Finissima pioggetta alle ore sei e mezzo e verso le ore otto antim.
Stato del cielo	1. nuvolo	1. nuvolo	2. nubi leggere	2. strati	Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	—	—	— —	— —	— —	— —	69 45
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	511 —	510 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 80	73 60	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 62	72 57	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000			— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	520 —	519 —	521 —	520 —	— —	—	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	532	530 —	534 —	530 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	419 50	419 —	420 —	419	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	—	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 90	112 80	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 83	28 82	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 —	22 95	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semestre 1873 - 71 62 1[2, 65 cont.; 71 65, 70 fine.
Prestito Blount 72 60 cont.
Detto Rothschild 72 cont.
Banca Italo-Germanica 530 cont., 535 fine.
Banca Austro-Italiana 419 fine.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Il Sindaco: A. PIERI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ANCONA

PIAZZA DI TERNI

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 ottobre 1873, alle ore 2 pom., si procederà in Ancona avanti il direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione suddetta sita nel fabbricato di S. Domenico al n° 11, 1° piano, Piazza del Plebiscito (già Piazza Grande), all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti.

Costruzione d'una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino presso Terni, per l'importo di L. 2,180,000 (lire duemilioni centottantamila).

Le opere dovranno essere compiute entro il 1° semestre dell'anno 1876.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni Territoriali del Genio e presso le sezioni dell'Arma in Perugia e Terni nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvere nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 218,000 (lire duecentodiciottomila) in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 6 ottobre suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di stampa del capitolato, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato in Ancona, il 15 settembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BARBERIS.

5007

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

AVVISO D'ASTA REITERATO.

Essendo rimasta deserta l'asta per lo appalto dello arrendamento del diritto di pedaggio delle seguenti barriere, si fa noto al pubblico che nel giorno 27 settembre corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà nella sala della Deputazione provinciale, innanzi il prefetto presidente o un deputato delegato, a mezzo di pubblici incanti e col sistema dell'accensione della candela, ad un nuovo esperimento e per l'annuo estaglio, cioè:

Primo gruppo.

Strada del Bosco — Numero due barriere site una alla Leucatia e l'altra a Blandano, per l'annuo estaglio di . . . . . L. 27,391 94

Secondo gruppo.

Strada d'Adernò a Randazzo. — Numero tre barriere collocate una presso Adernò, altra presso Bronte, e la terza presso Randazzo . . . . . L. 11,373 58

Barriera isolata.

Barriera sotto Militello così detta Callari . . . . . L. 1,844 82

Qualora per uno o più dei predetti gruppi non si troveranno oblatori, in tal caso lo esperimento si farà separatamente per ogni barriera ed il rispettivo estaglio resta fissato nel modo seguente:

1.	Barriera	del Bosco	L. 19,774 44
2.	Id.	di Blandano	„ 7,617 50
3.	Id.	presso Adernò	„ 5,110 15
4.	Id.	presso Bronte	„ 3,585 82
5.	Id.	presso Randazzo	„ 2,677 56
6.	Id.	presso Militello così detta Callari	„ 1,844 82

Le condizioni a cui il presente si riferisce sono quelle stesse riportate nel primo avviso a stampa del 30 luglio corrente anno.

Catania, 10 settembre 1873.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo dell'Ufficio amministrativo: LEONARDI.

5015

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa di 2ª categoria situata nel comune di Monteleone d'Orvieto, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Orvieto, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nel comune suaccennato.

Il prodotto lordo della suddetta rivendita nello scorso triennio fu in media il seguente:

Pei tabacchi di . . . . . L. 226 20
Pei sali di . . . . . „ 323 70

E quindi in complesso di L. 549 90

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 ottobre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e saranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Perugia, 11 settembre 1873.

4992 *L'Intendente:* F. MAYER.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI.

2° esperimento.

Caduto in oggi deserto il primo esperimento d'asta onde appaltare

I lavori di escavo, e sistemazione dei Regi canali di scolo nel distretto di Sermide, e riparazione alle arginature, e manufatti onde togliere i depositi e guasti causati dalla inondazione del 23 ottobre 1872,

Si terrà in questa residenza un secondo incanto nel giorno di mercoledì 24 andante, alle ore 11 ant., col metodo dell'estinzione della candela vergine, sul dato di L. 184,105, con avvertenza che la delibera seguirà anche in concorso di un solo offerente.

Per adire all'asta, oltre ai soliti certificati di moralità e di idoneità, si richiede il deposito di lire 10,000.

La cauzione di contratto dovrà consistere in lire 18,500.

Per la esecuzione dei lavori si accordano giorni 50.

I capitoli ed i disegni sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'archivio della prefettura.

La scadenza dei fatali è fin d'ora fissata al mezzogiorno di martedì 30 corrente.

Tutte le spese a carico dell'aggiudicatario.

Mantova, 13 settembre 1873.

5012 *Il Consigliere di Prefettura:* OLIVO.

P. N. 52167.

Notificazione d'asta per definitivo deliberamento.

Essendosi oggi ricevuta in tempo utile un'offerta in grado di vigesima col ribasso di lire cinque e centesimi due per cento sul prezzo di lire 441,593 e centesimi 50, per cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto per la fornitura di una quantità di tubi di ghisa di diversi diametri, di valvole, saracinesche, rubinetti ed altri oggetti necessari alla rinnovazione delle condutture dell'Acqua Vergine, ed alla sistemazione di nuove condutture per l'inaffiamento delle strade, si fa noto che al mezzodì del giorno 22 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero degli offerenti.

L'asta verrà aperta sulla somma residuata di L. 419,425 51, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione n. 38564, pubblicata li 26 pass. agosto.

Dal Campidoglio, li 13 settembre 1873.

5014 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari, si procederà addì 29 settembre corrente, alle ore 11 ant., nell'ufficio suddetto, sito Corso Vittorio Emanuele, n° 28, 2° piano, innanzi il commissario di guerra della Divisione, allo appalto col sistema dei partiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

Indicazione dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo per ogni quintale	Rate di lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*				
Magazzino delle sussistenze militari di Bari.	Grano nostrale Campione n° 1.	2000	20	100	L. 42	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo, del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Grano nostrale Campione n° 2.	1000	10	100	L. 42	3	L. 300	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1873, della qualità conforme ai campioni esistenti presso il suddetto ufficio, e del peso di chilogr. 75 per ogni ettolitro.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire quarantadue al quintale verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta stabilita dal Ministero a base dell'incanto.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotti i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lira una, ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti e in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare sopramentovati, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questo ufficio ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed a' contratti, cioè di carta bollata, di copia, di dritto di cancelleria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bari, 13 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: ED. CLEMENTI.

5025

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 2 ottobre p. v., alle ore una pom., nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati al civico numero 2229, avanti al capo di detto ufficio, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Frumento occorrente pel panificio militare di Padova.

L'appalto sarà diviso in 30 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
PADOVA . . .	Nazionale	3000	30	100	L. 300	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo pure di dieci giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme al campione esistente presso questo ufficio, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadaun ettolitro, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto, tanto generali che parziali, sono visibili in tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in lire 39 per cadaun quintale, quale prezzo verrà poi a trovarsi modificato, secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore una pom. precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza Militare ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 11 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: PEYRON.

5029

4453 DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile in Breno, composto del presidente Giovanni Battista Puppa, e dei giudici Giuseppe Sora e Bartolomeo Vielmi,

Dichiara svincolato il certificato di iscrizione 31 ottobre 1868, n. 55271, della rendita di lire 150, a favore dell'ora defunto dott. Giuseppe Romelli, dall'ipoteca a cauzione dell'esercizio del notariato da esso assunto, con residenza in Vezza, mandamento di Edolo, circondario di Breno, provincia di Brescia, e per altra eventuale residenza, ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a tramutare il suddetto certificato d'iscrizione 31 ottobre 1868, n. 55271, della rendita di lire 150, in cartelle al portatore della rendita medesima, da rilasciarsi agli eredi del defunto dott. Giuseppe Romelli, suoi fratelli e sorelle Agostino, dott. Maurizio, Luigi, Marianna, Maria e Giovanna maritata in Giovanetti Battista, i primi di Cividale Alpino e l'ultima di Ponte di Nozza, mandamento di Clusone, e genitori Giulio Romelli fu Agostino e Caterina Rizzieri fu Giuseppe pure di Cividale.

Breno, 10 maggio 1873.

Il presidente: PUPPA.
G. FOLCHINI cancelliere.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Ivrea sulla istanza della Cecilia Debernardi moglie di Giovanni Battista Crida, residente a Castellamonte, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 10 febbraio 1873, all'oggetto di provvedere sull'allegata assenza di detto di lei marito, mandò assumersi le informazioni prescritte dall'art. 22 del Codice civile, delegando all'uopo il signor pretore di Castellamonte.

Ivrea, 9 agosto 1873.

4282 Causº G. GRIVA.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

(2ª pubblicazione)

Sull'istanza di Barro Raffel Caterina fu Battista vedova di Martino Gianonatti, residente in Calea, fini di Lessolo (Ivrea), ammesso al gratuito patrocinio con decreto 22 luglio 1871, il tribunale civile d'Ivrea ha dichiarato l'assenza del Gianonatti Pietro fu Martino, già residente in detto luogo, con sentenza 31 marzo 1873, mandando questa notificarsi e pubblicarsi a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Ivrea, 9 agosto 1873.

4281 Causº G. GRIVA.

DENUNCIA AL PUBBLICO.

Tribunale civile di Ravenna.

Masi Ernesto, Tullo, Edgardo, Elvira, figli del fu cav. avv. Giuseppe Masi di Lugo, maggiore il primo, gli altri minorenni, e per questi Cavassini Carlo tutore, fanno istanza perchè in base agli uniti documenti l'eccellentissimo tribunale voglia omologare con suo decreto l'atto di notorietà comprovante essere i ricorrenti gli unici eredi del defunto loro genitore fu avv. Giuseppe cav. Masi. Ciò onde possano ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti lire 8163 90, indennizzo per espropriazione in pubblico lavoro, come da polizza n. 15492, data 21 marzo 1870.

Documenti: Fede di morte del fu cavaliere Giuseppe Masi. — Atto di notorietà a provare essere i ricorrenti i soli eredi intestati del detto loro genitore.

Registrato li 28 giugno 1873 e passato al signor presidente. — C. Calderoni.

Visto: Si comunichi al Ministero Pubblico, e si sottoponga alla deliberazione del tribunale sulla relazione del giudice Fontana. — Il presidente: E. Manaresi.

Visto: Il Ministero Pubblico è di avviso, che il tribunale possa secondare l'istanza.

Il tribunale civile di Ravenna, in camera di consiglio, composto degli avvocati E. Manaresi presidente, P. Fontana giudice, ed A. Testa aggiunto, e l'infrascritto cancelliere:

Veduto il ricorso;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Sentita la relazione del giudice Fontana;

Ritenuto, che dall'atto di morte e di pubblica notorietà formato avanti il pretore di Lugo risulta, che al 22 novembre moriva in Lugo l'avv. Giuseppe Masi senza disposizione di ultima volontà, lasciando quattro figli, Ernesto, Tullo, Edgardo ed Elvira, e che per l'articolo 736 del Codice civile si è devoluta la eredità del defunto in parti eguali a ciascuno de' detti figli;

Che tra beni componenti la eredità havvi il deposito risultante dalla polizza presentata;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, e 102 e seguenti del regolamento della Cassa dei depositi e prestiti,

Determina:

Che il deposito risultante dalla polizza n. 15492, data Firenze 21 marzo 1870, della Cassa centrale depositi e prestiti debba restituirsi per lire 8163 90 alli Ernesto, Tullo, Edgardo ed Elvira Masi del fu cav. avv. Giuseppe, a ciascuno dei quali la quota di un quarto.

Pel tribunale: Il presidente E. Manaresi - Giusti cancelliere.

4554 V. LULANI proc.

DECRETO. 4490

(3ª pubblicazione)

Sul ricorso presentato il 29 luglio p. p. num. 761 dall'avv. dott. Ferdinando Anderloni di Milano quale procuratore degli eredi delli furono Santina Ghezzi fu Carlo, e di Antonio Lorenzini fu Gerolamo;

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IV promiscua, in camera di consiglio autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire la traslazione e tramutamento in cartelle al portatore consolidato 5 per 0[0] dei tre certificati del Debito Pubblico in data 28 febbraio 1862 portanti i numeri 4047, 4048, 4049, intestati ad Antonio Lorenzini fu Gerolamo, dell'annua rendita ciascuno di lire it. 150 e quindi in complesso della rendita di lire 450 pure consolidato 5 per 0[0], emessi in base alla legge 10 luglio 1861 e decreto R. 28 stesso mese ed anno, i quali titoli sono riconosciuti di proprietà degli eredi immediati di Ghezzi Santina, e mediati del fu Antonio Lorenzini fu Gerolamo suddetti, e di spettanza per una metà, e quindi per tre dodicesimi per cadauno della signora Antonietta e Giuseppina Argeri del vivente Sebastiano, e per l'altra metà, e quindi per un dodicesimo a cadauno dei signori dott. Enrico, Elena, Virginia, Ernesta, Amalia e Carolina tutti del fu Andrea Pisani; ed autorizza la stessa Direzione Generale del Debito Pubblico a rilasciare le suddette cartelle al portatore al signor avvocato dott. Ferdinando Anderloni procuratore delli eredi suddetti, che elessero domicilio presso di esso avvocato in Milano, via di Borgo Nuovo, N. 18.

Milano, 5 agosto 1873.

MIGLIO vicepresidente.
ROSSETTI vicecanc.

4489 DECRETO

(3ª pubblicazione).

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico a rilasciare la cartella di rendita al portatore n. 35735, dell'interesse annuo di lire 10, alla Carolina Baracchi maritata Rossetti, a lei spettante in forza delle cessioni state approvate dalli Emilia, Giuseppe, Antonia, figli maggiori del Salvatore Levatino, e dalla Luigia Bruschetti qual madre dei minori Enrico, Giovanni e Giuditta fu Salvatore Levatino nella qualità di eredi di quest'ultimo, nonchè dal cessionario Felice Pelizzoni coll'atto per brevetto 18 gennaio 1871 a rogito Pedetti.

Milano, li 14 giugno 1873.

SECCO SUARDO vicepresidente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa di San Vito di Vigonzo, n° 218, situata in San Vito, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il prezzo di L. 31, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Padova, alle ore 11 ant. del giorno 20 ottobre 1873.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Padova, e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno 4 novembre 1873, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato, nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore, comprese quelle di stampa e d'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Padova*.

L'annuo provento brutto della rivendita è: in tabacchi, L. 123 23; in sali, L. 4 16. Totale L. 127 39.

Padova, addì 29 agosto 1873.

4836 *L'Intendente:* VERONA.

R. PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto che nell'asta apertasi ieri nanti questa prefettura per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili abbisognevoli al penitenziario di Oneglia pel triennio dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1876, ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria del seguente lotto:

Lotto 2° (Carne) *col ribasso del* 6 *per* 100, *L.* 64,465 20.

Il termine utile per la presentazione di offerta portante ribasso non inferiore al ventesimo di detto prezzo di aggiudicazione scadrà a mezzodì del 29 corrente mese di settembre, giorno di lunedì.

Porto Maurizio, 13 settembre 1873.

Il Segretario di Prefettura delegato a ricevere gli atti
CHIARELLA.

4991

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennajo 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 agosto 1873, cioè:

6ª. 411. *Sbarre in acciajo per canne da fucili, fucinate N.* 30,000 *a L.* 5 75 — *L.* 172,500

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 6 08 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 settembre 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane.

Dato in Brescia, addì 12 settembre 1873.

5011 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. VERGNA.

SOCIETÀ ANONIMA

PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse delle medesime 1° *ottobre* 1873 sarà pagato a partire dalla sua scadenza in L. 7 50 presso il cassiere della Società Antonio Ranza, casa Cipollino, sotto i portici nuovi.

Novara, il 7 settembre 1873.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: LUIGI BORETTI.

4900

(1ª pubblicazione)

DECRETO

del tribunale civile e correzionale di Aquila, prima sezione, per vincolo di rendita pubblica derivata dalla successione del fu Achille Ranieri.

Il tribunale, udito il Pubblico Ministero, dichiara che al defunto Achille Ranieri fu Ovidio Ranieri di Aquila, morto intestato al 1° gennaio 1867, sono succeduti:

1° Per un terzo la di lui madre Fortunata Campanella;

2° Per i rimanenti due terzi, a porzioni eguali, i suoi fratelli e sorelle Raffaele, Vincenzo, Carolina, Malvina ed Angela Ranieri fu Ovidio, domiciliati in Aquila, maggiori di età.

Autorizza perciò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento della rendita iscritta coi due certificati, il primo n. 19045, 5 per 0[0], per la rendita di lire 60, col godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli il 6 agosto 1862; ed il secondo col numero 94028, al 5 per 0[0], della rendita di lire 5, col godimento dal 1° gennaio 1864, rilasciato in Napoli il 2 giugno 1864, per la sesta parte che vi rappresenta il defunto Achille Ranieri, a favore dei sopraindicati di lui eredi legittimi, e nelle porzioni suddette, per poterne liberamente disporre insieme alle altre di loro quote.

Fatto e deliberato nella camera del consiglio dai componenti il suddetto tribunale addì 11 agosto 1873.

Il presidente FRATELLINI.

5005 Il canc. EUSANIO CASTRATI.

AVVISO. 5018

Si deduce a notizia del pubblico che la bottega ad uso di caffè con i rispettivi stigli e generi ivi esistenti, posta in via del Banco Santo Spirito, n. 33, fin dal giorno 15 giugno 1869 è stata ritenuta in società dai signori Domenico Bucchi, e Francesco Moretti; e col giorno 15 giugno testè decorso la bottega medesima, unitamente ai stigli e generi che in essa si trovavano, è passata in assoluta proprietà del sig. Moretti, il quale ha acquistato dal signor Bucchi la porzione a questo spettante, in virtù di analogo e legale contratto.

ANTONIO SANTARELLI proc.

NOTA.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto in data 2 corrente mese dichiarò:

Spettare al Michele Franco fu Pietro residente a Torino, quale solo ed unico erede legittimo della titolare di lui madre Giuseppina Giraudo vedova Franco, la cartella del Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, n. 112158, iscritta al nome di quest'ultima, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operarne il tramutamento al portatore con consegnare la relativa cartella al suddetto Michele Franco.

Cuneo, li 9 agosto 1873.

4409 FABRE proc. capo.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma

IN SEDE COMMERCIALE.

A richiesta del signor Conti Mariano, che elegge il suo domicilio piazza Fiammetta, n. 4, presso il procuratore signor Antonio Di Rosa, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho notificato al signor Mariano ing. Vincentini, d'incognito domicilio, che è stato protestato dal notaro di Roma Cirillo Lupi il biglietto all'ordine per lire 1000 accettato da Luigi Tosti a favore di Mariano Vincentini li 3 giugno, e pagabile li 3 andante mese, girato alla Banca Mutua da cui fu ceduto al richiedente.

In pari tempo ho citato il medesimo Mariano Vincentini a comparire avanti il R. pretore del suddetto mandamento nella udienza del giorno 14 ottobre prossimo futuro, ore 10 antimeridiane, per essere condannato solidalmente con Luigi Tosti, anche con arresto personale, al pagamento di lire 1000 oltre gl'interessi commerciali, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna pur solidale del Vincentini e del Tosti alle spese di protesto e del giudizio. Salve ecc.

Roma, 16 settembre 1873.

L'usciere del 1° mand. di Roma
5030 ALFONSO BALDAZZI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile sedente in Chiavari,

Visto il ricorso sporto da Luigi Costaguta e Gio. Antonio Peraldo;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 11 agosto 1870 (allegato D),

Dichiara facoltativo ai ricorrenti di far svincolare il certificato infra tenorizzato, essendo per la morte di Emilia Costaguta in Peraldo cessato il vincolo da cui esso è affetto, ed in conseguenza autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione del certificato nominativo di annue L. 1600 rendita, consolidato 5 0[0], n. 104083, intestato alla predetta Peraldo Emilia nata Costaguta, e vincolato per la di lei dote, in capo dei di lei eredi Gio. Antonio Peraldo e Luigi Costaguta, cioè per 1[3] costui, e 2[3] il primo, con operare la cancellazione di vincolo cui è affetto.

Manda pubblicarsi il presente decreto a norma di legge.

Chiavari, addì 4 agosto 1873.

ISNARDI pres.
4411 EMERICO canc.

Errata-Corrige.

Nella deliberazione pubblicata al numero 2957 agli 11 e 23 giugno e 4 luglio 1873, dove dice *in testa a Domenico Gerardo fu Saverio* deve dire *Domenico Gerardo Valanzano fu Saverio.*

ALESSIO DI MAJO, proc.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.